



# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir  
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA

33100 Udine  
Italy

St. 47 (937)

Cedad, četrtek, 10. decembra 1998



## Dal 15 niente più ricoveri, de profundis per l'ospedale

La gente torna in piazza e chiede ai sindaci un gesto politico eclatante

La battaglia per l'ospedale di Cividale, salvo sorprese, è stata perduta, ma c'è ancora gente che ha voglia di scendere in piazza per protestare e per chiedere le dimissioni dei sindaci del Cividalese, un gesto politico significativo nei confronti della Regione. Invece, per il momento, niente dimissioni dei sindaci. In compenso molte, forse anche troppe proposte alternative ed un annuncio dell'assessore regionale agli enti locali Giorgio Pozzo - presente all'incontro dei sindaci del mandamento, lunedì pomeriggio - che potrebbe dare spazio a qualche speranza: "L'assessore alla sanità Ariis è intervenuto con una lettera chiedendo che non si proceda alla dismissione dei posti letto prima di potenziare il pronto soccorso e l'Rsa e prima che venga istituita la scuola di geriatria".

La riunione dei sindaci ha fatto il paio con la manifestazione di protesta di centinaia di cittadini chiamati a raccolta dal Comitato unitario spontaneo per la difesa dell'ospedale dopo l'annuncio che dal 15 dicembre a Cividale non sarà più possibile effettuare ricoveri. Mol-

La protesta dei cittadini lunedì davanti al municipio di Cividale



ti i giovani, studenti del liceo classico di Cividale e di quello psico-pedagogico e linguistico di S. Pietro al Natisone.

Il Comitato unitario spontaneo promette altre iniziative, fino a paventare l'occupazione dell'ospedale, se venisse confermata la scadenza del 15 dicembre. Su un altro fronte si dibattono invece gli amministratori locali, che alla fine hanno deciso di rivolgere un invito al presidente della giunta regionale, all'assessore sanità ed ai capogruppo in consiglio, per un incontro da tenersi a Cividale. (m.o.)

### BOŽIČNI KONCERTI CONCERTI DI NATALE

Savogna, chiesa parrocchiale  
Sabato 12 dicembre, ore 20.30

Coro "Nave stazice" - Lasiz  
Coro "La salette" - Cividale  
Corale "Don Luigi Milocco" - Torreano  
Coro "Rečan" - Lissa

Prepotto, chiesa parrocchiale  
Sabato 19 dicembre, ore 20.30

Coro "Pod Lipo" - S. Pietro al Natisone  
Orchestra Glasbena sola - S. Pietro al Natisone  
Gruppo corale "Beneške korenine"

● Cras (Drenchia), chiesa parrocchiale, domenica 20 dicembre, ore 14  
● Merco di Sopra, chiesa parrocchiale, sabato 26 dicembre, ore 20.30.

Comunità montana Valli del Natisone

## Documento dei sindaci sulla tutela

Gli amministratori di tutta la fascia confinaria che sono stati invitati a Roma nell'ambito delle audizioni sulla legge di tutela della minoranza slovena si sono presentati con un documento comune che pubblichiamo per intero. Non lo hanno sottoscritto il vicesindaco di Cividale Mollicone e il sindaco di Pulfero Marseglia che rimarrà negli annali della Camera per lo "stile italianissimo" del suo intervento. L'on. Maselli ed i membri della Commissione Affari Costituzionali della Camera hanno sentito anche la voce delle associazioni slovene, quelle della provincia di Udine rappresentate da Giorgio Banchig e Iole Namor.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni indicati in calce, quali rappresentanti più vicini alle esigenze primarie e fondamentali dei cittadini, si rendono conto dell'inderogabile necessità di arrivare in tempi più rapidi possibili ad una legge che soddisfi le legittime aspettative della comunità slovena del Friuli-Venezia Giulia e garantisca alla stessa il pieno diritto di esprimere liberamente, preservare e sviluppare la propria identità linguistica e culturale in tutti gli aspetti ed in ogni momento della vita del cittadino italiano che si sente di appartenere a questa comunità.

L'Europa sta crescendo politicamente, economicamente e culturalmente ed è pertanto urgente trovare la giusta collocazione anche per i numerosi gruppi minoritari non ancora adeguatamente tutelati che pure fanno parte a pieno titolo della nascente Unione europea.

Norme che garantiscano i diritti fondamentali, universalmente accettati, saranno sicuramente un valido contributo e supporto per l'eliminazione di conflitti e la crescita culturale per una non solo pacifica ma anche proficua convivenza di popoli diversi.

segue a pagina 2

## Špeter in Sambreville odslej večja prijatelja



Z liepim praznikom Svete Barbare, na katerem so se srečali ljudje iz belgijskega mesta Sambreville in naši bivši rudarji z njih družinam, se je v nedeljo zaključila

serija srečanj an manifestaciji, na katerih je bilo "požegnano" deset liet pobratenja med Špietram an Sambreville.

beri na strani 4

Posvet o čezmejnem sodelovanju kot prispevek k pobratenju

## V Podbonescu 30-letnica zveze Slovinci po svetu

V letu, ki je zaznamovalo 30-letnico njenega obstoja, je zveza Slovinci po svetu priredila tudi posvet o tem, kakšna naj bo vloga beneških izseljencev ob prehodu v novo tisočletje.

Posveta, ki je potekal v terek v občinski dvorani v Podbonescu, se je udeležilo veliko delegatov sekcij zveze iz evropskih in prekocean-skih držav. Iz posveta je izšla ugotovitev, da je bila ustanovitev zveze izseljencev pred tridesetimi leti prelomno dejanje v življenju beneških Slovencev.

Po tridesetih letih obstoja se je nabralo veliko rezultatov in izkušenj, na katere bo lahko zveza računala pri na-



črtovanju svojega prihodnjega dela.

Na posvetu, ki so se ga udeležili tudi gostje iz dežele in Slovenije, so imeli glavne posege ravnatelj zveze Renzo Matelič, docent ljubljanske univerze dr. Miran Ko-

mac, senator Stojan Spetič in predsednik zveze Dino Chia-bai. Zborovanje so pozdravili zupan Nicola Marseglia, deželna svetovalka Bruna Zorzini Spetič in predstavnik urada za Slovence po svetu R Slovenije Anton Novak.

A proposito della legge di tutela degli sloveni

# Ecco il documento dei nostri sindaci

segue dalla prima

La capacità di uno Stato di garantire alle proprie minoranze la sicurezza e far sì che non si sentano in pericolo di assimilazione dovrebbe essere un motivo d'orgoglio e di alto livello culturale.

Cinquant'anni d'attesa dell'applicazione di quanto previsto all'art. 6 della nostra Costituzione e di quanto atti e norme internazionali ed europee prevedono per la tutela delle minoranze, hanno certamente causato un naturale, non più recuperabile impoverimento della comunità slovena ed è per questo che è ormai inderogabile assolvere a questo obbligo costituzionale per

un così lungo tempo disatteso. Pur nella differenziazione e nella gradualità, il territorio di riferimento per l'applicabilità di quanto previsto nella legge deve essere quello dell'insediamento storico della minoranza slovena delle provincie di Trieste, Gorizia e Udine, già individuato dalla Presidenza del Consiglio e dalla Commissione Cassandro nonché dall'ISTAT.

In merito al testo unificato delle varie proposte di legge ed in particolare in merito all'art. 3 e all'art. 4 che riguardano l'attuazione della legge i Sindaci auspicano che si possano individuare procedure snelle e si-

cure dell'applicazione decentrata delle norme legislative.

I Sindaci ritengono che nella legge debbano essere introdotte garanzie finanziarie per gli EELL e le loro forme consociate in base alla L. 142/90 ove saranno applicate le norme in particolare per i Comuni piccoli, storicamente in grosse difficoltà finanziarie. Il costo del personale ed ogni altra incombenza per l'applicazione della legge deve intendersi pertanto aggiuntivo rispetto alle entrate erariali derivanti dal trasferimento della regione.

I Sindaci infine auspicano che la legge preveda che

nell'ambito della riforma delle leggi elettorali a tutti i livelli istituzionali siano dettate norme per favorire l'elezione di candidati appartenenti alla minoranza slovena.

**Boris Pangerc**, sindaco di San Dorligo della Valle; **Mario Lavrencic**, sindaco di Dobberdò; **Adriano Corsi**, sindaco di San Floriano del Collio; **Tamara Blazina**, sindaco di Sgonico; **Aleksij Krizman**, sindaco di Monrupino; **Guglielmo Cerno**, consigliere di Lusevera e assessore alla Comunità montana Valli del Torre; **Marisa Filipig**, sindaco di Taipana; **Marko Petejan**, sindaco di Savogna d'Isonzo; **Alessandro Oman**, assessore di Malborghetto; **Luigia Negro**, consigliere di Resia; **Lucio Tollis**, sindaco di Tarcento; **Marino Vocci**, sindaco di Duino Aurisina; **Germano Cendou**, assessore comune di Savogna; **Adriano Persi**, sindaco di Monfalcone; **Bruna Dorbolò**, vicesindaco di San Pietro al Natisone; **Rosetta Lauretig**, vicesindaco di San Leonardo; **Alda Crucil**, vicesindaco di Grimacco.

## Predsednik D'Alema v Ljubljani

Novi predsednik italijanske vlade, Massimo D'Alema, bo danes v četrtek 10. decembra uradno obiskal Slovenijo. V trenutku, ko pisemo te vrstice (ponedeljek) ne vemo, kakšen je podroben program D'Alemovega obiska v Ljubljani. Ze sedaj pa lahko rečemo, da obisk predstavlja pomemben mejnik v okviru bilateralnih odnosov med Slovenijo in Italijo ter sploh v odnosih med državami srednjeevropskega prostora.

Ce pomislimo, da je italijanski premier potem ko je kot prve obiskal najpomembnejše države Evrope in takoj za tem Slovenijo, pomeni, da tudi zdajšnja italijanska vlada namenja veliko pozornost "vzhodni politiki", ki jo je uvedel Romano Prodi, ko je diametralno zamenjal zaprti in nesodobno vizijo Berlusconijske vlade do vzhodnega sosedu.

Zato lahko pričakujemo, da bo Massimo D'Alema sogovornikom v Ljubljani povedal, da tudi njegova vlada zeli nadaljevati na poti dobrososedskih odnosov in utrjevanja tako gospodarskega kot tudi drugačnega sodelovanja. Pomembno je, da ima Slovenija v tem času, ko se ne brez težav ukvarja z evropsko integracijo, prijatelja na italijanski strani, ki ji bi znal pomagati in jo brez večjih travm pripeljati v Evropsko zvezo.

Odnosi med obema državama so navsezadnje dobri in ni odprtih med sosedoma večjih vprašanj, ki bi lahko skvarili zdajšnjo klimo. Z našega vidika pa je D'Alemov obisk pomemben, ker od italijanskega premierja pričakujemo, da bomo slišali odločilne besede, kar zadeva vprašanje zakonske zaščite. Ta argument bo gotovo prisoten

na srečanju liderjev obeh vlad in potrebno je, da v tem trenutku, ko vse kaže, da je v Rimu volja po ključku tega problema, Slovenija pove svoje in "iztrži" od italijanskega sogovornika, da bo stvar pripeljal do konca.

Tokrat niso potrebne le "diplomske" obljube, marveč konkretnejša dejanja. Prepričani smo namreč, da bo tudi odločnejšega prizadevanja obeh vlad odvisen srečen konec poti našega zakonskega osnutka.

Italijanski premier je že med svojim umestitvenim govorom posebej poudaril pomembnost reševanja vprašanj jezikovnih skupnosti. Te misli je uokviril v evropske dimenzije in potrebe, s čimer se strinjamo, saj smo prepričani, da je Masellijev osnutek "evropsko naraven".

Zaradi povedanega predstavlja D'Alemov obisk v Ljubljani pomemben dogodek ob iztekajočem se letu. Lahko bi rekli, da je nekakšna krona dosežanih bilateralnih srečanj in pogajanj. Ob tem ne gre pozabiti, da je Italija v zadnjih mesecih spet pridobila na ugledu znotraj Evropske zveze in njegova politična teza je postala večja in vplivnejša.

Tega se zavedajo tudi slovenski politiki in diplomati, ki so modro ravnali, ker so takoj vzpostavili stik z najvidnejšim predstavnikom italijanske vlade.

Na diplomatski ravni se stvari ugodno razvijajo. Pomembno bi bilo, ko bi tudi na strankarski ravni (vsaj na nivoju levo-sredinskih koalicij, ki ta čas vladata v obeh državah) Slovenija in Italija vzpostavili boljše in trdnjše stike. Doslej jih je bilo premalo in to ni dobro. (r.p.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetic



V neskončni zgodbi slovenske zaiscite so "avdicije" posebno poglavje, ki se ga drži nekakšno prekletstvo. V dvajsetih letih so bile že trikrat. Vsakokrat prej se je prav po avdicijah zataknilo in zaščitnega zakona nismo dobili.

Prvic je bilo sredi osemdesetih let. Tedanji predsednik vlade Craxi se je v Beogradu hvalisal, da lahko pripravi zaščitni zakon "v desetih dneh". Res so v senatu organizirali prve avdivije. Vodil jih je socialist Garibaldi, zraven je bila ranjka Jelka Grbec. Prisluhnili so vsem, tudi demokratičnim Italijanom, ki so podpirali pravice slovenske manjšine.

Jabolko spora je bila, kakor že v Cassandrovi komisiji sedem let prej, prav Benečija in njeni Slovenci. Ob Jelki in Garibaldiju je sedel tudi senator Beorchia iz Cente. Naše je spraševal strogo, včasih zafkljivo. Nismo se vedeli, da je bil bivši deželni tajnik KD tudi eden izmed vodilnih "gladiatorjev". Beneški župani so mu kimali in potrjevali, da v Benečiji ni Slovencev. Kvečjemu Italijani "praslovanske-

okrožnic napisali v odgovor na vprašalnik, ki ga je predsedstvo vlade konec sedemdesetih poslalo upraviteljem 36 občin ob meji. Tako je, kljub izmikajočim in lažnim odgovorom, nastal znani "seznam" narodnostno mešanih občin, na katerega se sklicujemo se danes. Tista o "desetih dneh" je bila kajpak bosa. Parlament je bil razpuščen in Garibaldijev osnutek je ostal v predalih, napisan se na roko. V njem je socialistični senator zapisal kakih 20 občin, za katere je trdno verjel, da so slovenske.

Potem je na začetku 90-tih bil predstavljen Maccanico osnutek z "etničnimi rezervati" na Trzaskem in Goriskem ter "ljudmi slovanskega izvora" v Benečiji, od koder so na avdicije prišli ti in oni. Nepozabno je bilo pričevanje mlade Jole Namor, ki je povedala, da moli očenaš po slovensko. Gladiator iz Sentlenarta pa je divje napadel beneske duhovnike, češ da so "komunisti, plačani iz Jugoslavije".

Iz Maccanicovega zakona ni bilo nič, ker je medtem razpadla Jugoslavija, Italija pa je čakala na novega sogo-

govornika in obdržala ta adut za boljše čase. Zadnje avdicije so pokazale, da varstvu pravic naše manjšine ne osporava več nihče. O "italijanstvu" Benečije je govoril le desničarski predsednik tržske pokrajinske uprave, istrski begunc Codarin, in pa župan iz Podbonesca. O njem pravijo, da je prišel iz Apulije kot poštar. Med avdicijo se je obnašal kot pravi neotesanec, da ga je moral predsedujoči poslanec Maselli nekajkrat opomniti, ker je s svojim obnašanjem motil potek avdicij. Utihi je sele, ko mu je zagrozil, da ga bo dal pospremiti iz dvorane kot provokatorja.

Tak je bil klavm konec zadnje "sirote Gladia" v nadiski dolini. Vsi ostali župani iz Benečije pa so poudarili "evropski duh", ki ga prinaša obljubljena zaščita naših kulturnih in družbenih pravic. Zadnji dan avdicij se je na seji pojavil tudi predsednik ustavne komisije Maccanico. Obljubil je, da bo po svojih močeh pospešil postopek za sprejem zakona. Svoj nekdanji osnutek je se zdavnaj pozabil, ni pa pozabil, kako so ga italijanski nacionalisti v Trstu opsovali in izžvižgali, ker je samo omenil sodelovanje s Slovenci.

Upajmo torej, da avdicije zares niso uročene in da se tokrat ne bo spet zataknilo, kot doslej. Čeprav Scalfarove grožnje z razpustom parlamenta po morebitnem referendumu o volilnem sistemu ne obetajo nič dobrega.

## Giudizi positivi sulla Slovenia

Promossa a pieni voti

Il prestigioso Wall Street Journal ha pubblicato l'annuale inchiesta per stabilire quale paese tra quelli dell'Europa centrale ed orientale presenta migliori prospettive ed è più adatto alla cooperazione economica in base a parametri economici e politici. La classifica viene compilata grazie alla collaborazione dei più noti economisti ed esperti di analisi di mercato delle più impor-

tanti banche e società d'investimento europee ed americane.

Tra i 27 paesi presi in esame la Slovenia si è classificata al primo posto assieme all'Ungheria, al terzo la Polonia, seguita da Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria e Slovacchia. Nel 1997 la Slovenia era al terzo posto. I migliori giudizi per la Slovenia riguardano la bilancia dei pagamenti, l'etica commerciale, la produt-

tività e la stabilità politica. Buono il voto anche riguardo la stabilità della valuta, la forza economica e l'integrazione nell'economia mondiale.

Secondo le previsioni degli analisti del Wall Street Journal la Slovenia nel 1999 avrà una crescita del PIL del 3,9% mentre l'inflazione su base annua si dovrebbe attestare sul 6,8%.

Vujanović a Lubiana

Il presidente del gover-

no del Montenegro Filip Vujanović è stato nei giorni scorsi in visita in Slovenia. Accompagnato dai ministri degli esteri, del turismo, del commercio estero e della sanità, il premier montenegrino ha avuto incontri con il presidente della repubblica Kučan, con il premier Drnovsek ed i rappresentanti della Camera dell'economia della Slovenia. In primo piano in tutti gli incontri i temi della cooperazione economica.



Portorose - I lavori di ristrutturazione di una pompa della benzina hanno portato alla luce un importante sito archeologico con resti di un muro risalente alla prima metà del IV secolo e parte di un edificio collegato con il porto, un centinaio di monete, fibule, gioielli, anfore ed altri oggetti, provenienti dal Mediterraneo orientale e dal nord Africa.



Belgija:  
spominska  
slika  
pevskega  
zbor  
Matajur

## “Tournée” zbor Matajur v Belgiji

Nasi najbolj prijazni in topli ambasadorji v Belgiji so prav gotovo bili fantje an možje pevskega zbor Matajur iz Klenja, ki ga

### Božični koncert

V petek 18. decembra ob 20. uri bo v občinski dvorani v Špetru Božični koncert, ki ga organizira Glasbena šola iz Špetra.

Vsi toplo vabljeni!

uspešno vodi dirigent Davide Clodig. Zapiel so večkrat v teku štiridnevnega obiska v Belgiji, na uradni otvoritvi razstave Lorette Dorbold, med večerjo z beneskim emigranti v Belgiji an kar je se posebno nase ljudi razveselilo, so pili tudi maso, ki jo je po slovensko zmlu pre Emilio v Tamines.

Piesam, pa naj je vesela al zalostna, cerkvena ali pa posvetna je kiek, ki parhaja iz sarca človeka an tuole so zastopil an dobro sparjel takuo nasi novi prijatelji iz Belgije, ki so se z nami pobratili an nasi beneski ljudje v Belgiji.

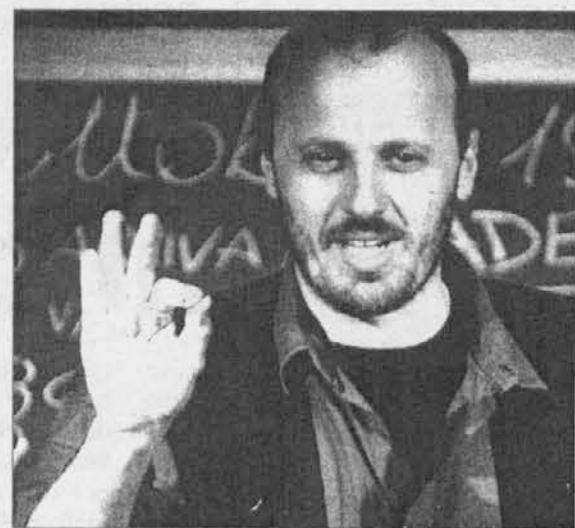
### Giacinto Iussa v Beneški galeriji

V petek 11. decembra ob 18. uri bo v Beneški galeriji V Špetru po dolgem času spet razstava posvečena domaćemu umetniku. S samostojno razstavo se bo predstavil Giacinto Iussa, ki je komaj doživel precejšen uspeh v Gorici.

Gre za prijetno kulturno srečanje, na katerem bo z domačo benesko pesmijo nastopil moški pevski zbor “Matajur” pod vodstvom Davide Clodig.

## Beneška realnost na Soških pogovorih

V okviru pobude “Soški pogovori”, ki jih že vrsto let prirejajo v Bovcu je bil večer posvečen problematiki Beneške Slovenije. Gostje večera so bili: prof. Paolo Petricig, duhovnik in raziskovalec Božo Zuanella in naša urednica Iole Namor. Prvi je spregovoril o povojnih letih Benečije o vlogi trikoloristov in nacionalistov in v bistvu predstavil svojo zadnjo knjigo “Pod senco trikolore”. Zuanella, ki je avtor knjige “Mračna leta Benečije” je torej tisto obdobje se bolj podrobno osvetlil, s predstavitevjo zbornika Piše Petar Matajurac je pa Iole Namor predstavila lik Izidorja Predana - Doriča, na kratko orisala začetke kulturnega delovanja med beneskim Slovinci in kasnejšo benesko kulturno pomlad, ki se je razcvetela se posebej po potresu iz leta 1976 in v tem smislu je zazelela tudi Bovčanom, da bi jim obnova po potresu pomenila neko novo pomlad.



## Il Nord-est di Paolini

Oggi è, assieme a Dario Fo, forse l'unico attore capace di richiamare le folle e riempire i teatri. Al Palamostre di Udine ha dovuto aggiungere, domenica, una replica allo spettacolo già programmato, l'ultimo di una serie di cinque serate tutte esaurite. Cos'è, l'effetto “Vajont”? Il direttore dell'Ente regionale teatrale Rodolfo Castiglione dice che “non è Paolini che si è giovato della televisione, è la televisione che si è giovata di Paolini”. Ma ha un bel dire: prima della trasmissione di “Vajont”, sempre a Udine, avrà avuto un centinaio di spettatori, ad essere generosi.

Eppure Marco Paolini, con questo lavoro “Bestiario veneto”, fa di tutto per non entrare nel mercato nazionale. Il suo spettacolo è per la maggior parte recitato in dialetto veneto, qualcosa in lingua friulana, con citazioni ampie da Comisso, Zanzotto (“La cosa bella è che esistono uomini straordinari che non fanno niente per sembrarlo, lo sono e basta” dice ricordando i giorni passati con lui), Meneghello, Calzavara, Corona, Tavan.

È un viaggio che si snoda in una terra che odora di nebbia e smog dove un tempo profumava di sole e fieno, il piccolo mondo antico veneto (e in parte anche friulano) dove l'uso del dialetto è fondamentale: serve a capire cosa sta accadendo a questa ter-

ra, quali cambiamenti sono avvenuti, come mai molti valori e molte tradizioni si sono perdute.

“Bestiario veneto” forse verrà proposto a Napoli, ma tra un anno, prima bisogna smaltire questo benedetto/maledetto nord-est, dove è difficile professare ottimismo. Paolini si lancia, parlando ai giornalisti in una sala del caffè Caucigh: “Non ce l'ho con la Lega, ma con la pigrizia di un popolo dove nessuno studia da sindaco. Ho in tasca la seconda lettera che mi è stata inviata dai Serenissimi, quelli che sono saliti sul campanile di S. Marco. A me interessa disattivare la miccia degli scarponi chiodati, l'arroganza che si trasforma in chiusura”.

Da questo nasce uno spettacolo provocatorio per stessa ammissione dell'autore, anche se non ha la stessa efficacia del racconto tragico del Vajont.

È uno scorrere di pensieri, un andare di qua e di là, in ordine sparso nella poesia dialettale veneta, in quella lingua che appare più viva di quanto sembra. Un esempio? Basta che Paolini reciti due frasi dell'Amleto in dialetto alto-vicentino perché si sorrida e ci si sorprenda. Già, perché, come spiega lui stesso, “la lingua alta di Shakespeare, tradotta in dialetto, non perde alcun significato, acquista carne”.

Michele Obit

Nell'ambito della parrocchia di Liessa una serie di incontri con i ragazzi

## Una bella sfida ai giovani

Un giovane frate capuccino, fra Mario, è il punto di riferimento per un'esperienza nuova

“Carissimi giovani, sono fra Mario”: iniziava così la lettera inviata ad una ventina di ragazzi, tra i 15 ed i 25 anni, provenienti dalla parrocchia di Liessa, che hanno avuto in questo modo l'occasione di aderire ad una nuova ed interessante iniziativa partita il 23 ottobre ed ideata dalla collaborazione di Giacomo, Pietro ed il parroco don Azeglio e frate Mario di Castelmonte.

Chi sono i giovani di oggi? Cosa vogliono? Quanto influisce la religione nella loro vita? Il frate capuccino ha lanciato una costruttiva sfida ai giovani, proponendo loro di ritrovarsi tutti insieme il venerdì sera nella sacrestia di Liessa, per provare a rispondere a questi quesiti ed imparando a stare insieme in un modo diverso, per scoprire l'altro attraverso un rapporto diretto, più profondo del solito “ciao” lanciato superficialmente.

Forse la curiosità, certo l'interesse per tematiche che sempre meno spesso vengono affrontate in modo semplice, spontaneo e sincero, hanno spinto un nutrito numero di ragazzi a

partecipare agli incontri.

Grazie alla saggezza e alla semplicità di fra Mario, che bene risaltano sulla sua giovanissima età, si sta formando un gruppo solido e compatto, che ha trovato in un frate quasi un coetaneo, di certo un amico e consigliere che parla il linguaggio dei giovani, ponendo le questioni con spontaneità tipica di quell'amore disinteressato verso il prossimo che ognuno di noi dovrebbe avere.

L'incontro inizia con il canto, molte volte in dialetto sloveno (il frate è molto

interessato alle nostre tradizioni e sta seguendo un corso per imparare la nostra lingua).

Si sviluppano poi quesiti e libere considerazioni su un tema prefissato in cui ognuno può ascoltare ed essere ascoltato, con le certezze di poter aprire liberamente il proprio cuore nel rispetto di tutti i presenti.

Dopo un'ora, si tirano le somme, per giungere a quelle che, chiamate conclusioni, sono invece lo spunto per ulteriori riflessioni personali.

Segue generalmente un

momento di preghiera (importante è proprio capire il significato della preghiera), ed un canto che congeda tutti al prossimo venerdì.

E' un'esperienza molto positiva e costruttiva: scoprire dall'altro i veri valori della vita, potersi confrontare, poter correggere o riconfermare le proprie idee.

Ma, stare insieme, è soprattutto scoprire ed apprezzare un amico che con la sua scelta di vita è forse tanto lontano a noi, eppure così vicino. Grazie, fra Mario.

Daniel Bucovaz



Foto di  
gruppo  
con fra  
Mario



### 10. DEZELNI KONGRES SLOVENSKE SKUPNOSTI

v soboto 12. decembra 1998, v hotelu Savoia Excelsior, Trst, Nabrezje Mandracchio, ob 16.30

Nadaljevanje v nedeljo, 13. decembra 1998 v Finžgarjevem domu na Opčinah, Narodna Ulica 89, z začetkom ob 9.30.

Fine settimana nel segno del "gemellaggio"

# Amici in visita da Sambreville

Si è conclusa domenica con la deposizione di una corona di fiori davanti al monumento al minatore di S. Pietro al Natisone l'iniziativa che ha visto protagoniste, nel fine settimana, le comunità gemellate di S. Pietro e Sambreville (Belgio). Almeno tre i momenti degni di nota, in questa visita degli amici di Sambreville che ha contraccambiato quella dei valligiani, avvenuta una settimana prima.

Si è iniziato venerdì 4 dicembre, con un convegno sui temi del federalismo e dell'autonomia. Si sono sentiti esempi provenienti sia dalla realtà locale che da quella vicina (per la Slovenia è intervenuto il prefetto di Tolmino Zdravko Likar), oltre che dal Belgio. Interessante è stata, in questo senso, l'esposizione della complessa realtà politica e territoriale belga da parte di Marie Luois Fournier. Sulla realtà scola-



Qui a fianco l'apertura della mostra nella scuola media di S. Pietro, sotto il concerto della Glasbena šola dedicato agli ospiti

stica delle Valli e in particolare sull'iniziativa del Centro scolastico bilingue di S. Pietro ha parlato Ziva Gruden (gli ospiti belgi hanno potuto poi anche visitare la scuola), mentre sull'importanza della conoscenza di più lingue è intervenuto il coordinatore dei licei di S. Pietro, Giuseppe Schiff. In precedenza avevano portato il loro saluto il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo, il sindaco Giuseppe Marinig ed il presidente dell'Unione emigranti sloveni, Dino Chiabai.

Nel pomeriggio della stessa giornata è stata inaugurata, nell'atrio della scuola media "Dante Alighieri", una mostra collettiva di fotografia con sogget-



to Sambreville. A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'istituto, Enrico Madussi, secondo cui "la mostra si inserisce in quello che è il nuovo compito di una scuola oggi più autonoma, che può diventare punto di riferimento nel

territorio per iniziative realizzate con l'amministrazione comunale o con le associazioni culturali del luogo".

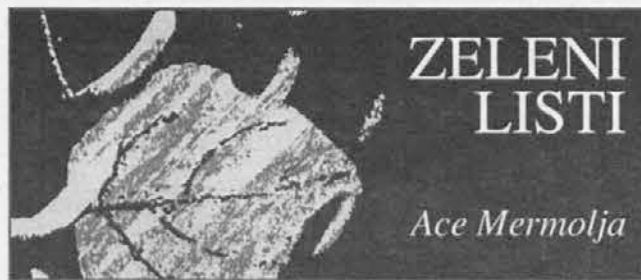
In serata si è tenuto, nella sala consiliare, un incontro organizzato dall'assessore della Comunità montana Nino Ciccone, con lo scopo di verificare la possibilità di avviare lo studio di iniziative comuni, attuando programmi di collaborazioni finanziati dall'Ue, che possano coinvolgere le associazioni locali e quelle di Sambreville. «Si è discusso del fatto che il gemellaggio dovrà riempirsi di contenuti - ci ha detto l'assessore Ciccone ad incontro concluso - attraverso l'attivazione di fondi comunitari che conosciamo poco. L'impegno è intanto rivolto allo scambio di informazioni e indirizzi utili tra le associazioni, mentre la nostra Comunità montana metterà a disposizione delle scuole il sito Internet per i messaggi attraverso la posta elettronica. Con il prossimo incontro, tra due o tre anni, le associazioni saranno più coinvolte e si potrà pensare a qualcosa di concreto». (m.o.)

## Cisilino izvoljen v deželni svet

V pristojni deželni komisiji se je začela razprava o proračunu. Njen izid bo kmalu pokazal, ali se bo obrzal manjšinski odbor predsednika Antonioneja, ali pa bomo pričali vladni krizi. Po dosedanjih informacijah naj bi osnutek proračuna podprli svetovalci Sevele lige, ne da bi pri tem vstopili v deželni odbor. Tako naj bi se življenje deželne uprave podaljšalo do pomladanskih evropskih volitev. Prejšnji teden, je prišlo v deželnem svetu do zamenjave, ker je deželno upravno sodišče (TAR) sprejelo volilni priziv pristasa Forza Italia Adina Cisilina, ki je bil tako izvoljen v deželni svet. Odbornik in svetovalec Cod Giovanni Vio pa je moral na ta račun odstopiti.

## Pečenik spet predsednik

Slovensko deželno gospodarsko združenje je po običnem zboru, ki je bil v Trstu 22. novembra izvolilo tudi novo predsedstvo. Njegovi člani so Danilo Cunja, Mikela Dmrovič, Edi Kraus, Vinko Ozbič, Marino Pečenik, Vojko Peric, Boris Siega, Josko Sirk in Robert Vidoni. Člani vodstva so tudi predsedniki raznih sekcij, med katerimi bo Igor Kont odgovoren za videmsko pokrajino. Novo predsedstvo se je sestalo prvega decembra in je ocenilo potek običnega zbora, ki je bil po splošni oceni na visoki ravni. Sledile so volitve predsednika in potrjen je bil Marino Pečenik, podpredsedniki pa bojo Igor Kont, Marko Stavar in Robert Vidoni.



ZELENI LISTI

Ace Mermolja

## V obdobju "tržne" politike

Ko po časopisih in televiziji opazujem življenje sedanje, D'Alema vladajo, se otipljivo zavedam, kako se politika spreminja. Iz načelnih in ideoloških pregrad prehaja na svojevrsno tržišče. V nekaj mesecih se je na primer zgodilo več stvari, ki so se zdele do včeraj nemogoče.

Cossiga je podprl D'Alema, slednji zagovarja uspešnost tržišča in vidi v državi generator in ne lastnika gospodarske rasti, bivši komunist Berlinguer zagovarja pravico državljanov, da prejmejo podporo tudi za vstop v privatno solo itd.

Ob tem nisem prepričan, da med desnico in levico ni razlike. Razhajanja so večja, kot se na videz zdi. V soočanjih in pogajanjih pa prihaja na trgu (beseda ni le pejorativna) do zaveznikov, ki smo jih do včeraj zanikovali.

Dejstvo na svoj način oddaljuje ljudi od politike, saj se izgublja občutek, da so določene politične poteze usodne in prekratne.

Komunizem in z njim komunisti so se borili za brezrazredno družbo, ki je bila v radikalnem konfliktu s kapitalizmom in kapitalisti. Lastnik in delavec sta si bila zgodovinska nasprotnika, celo sovražnika. Nacionalizmi so šli korak dlje in v skrajnih variantah zagovarjali gospodstvo enega naroda in rase.

Kapitalizem je imel, skupaj z nacionalizmom, ali pa tudi sam, strogo začrtano mejo med demokrati, in prijatelji, ter sovražniki demokracije in njenega vodilnega (kapitalističnega) razreda.

Ker so se danes te sheme podrle, ker ni več tako jasnih in vnaprejšnjih robov, so različne svetovno-nazorske opcije zapustile

bojišče in se podale na tržišče: glasov, konsenza idej itd. Tudi zaradi tega je opredeljevanje ljudi manj motivirano in po svoje manj mikavno. Tržišče uvaja pravila, ki jih je težje razbirati in se zanje navduševati kot pred filmom, kjer se bijeta dobro in zlo.

Po drugi strani pa je "tržna" politika prijaznejša, saj zmaga ali poraz nista tako usodna kot v vojni.

Državljeni lahko izbirajo tudi na osnovi konkretnih dejanj in ne le s postavko predhodne etikete. Izbira postane bolj racionalna in manj srčno navdušujoča. Verjetno odvisi del razočaranja nad politiko tudi od tega.

Tržišče pa prevladuje in znotraj tega političnega trga je tudi zaščitni zakon za Slovence.

Dejstvo lahko razočara, saj naj bi s pravicami ne trgovali. Žal pa v borbi velikih načel in v kontrapoziciji različnih ideoloških svetov slovenska manjšina sploh ni prisla do resne pogajalske mize.

To se je zgodilo danes, ko politika zapuša določen svet in se podaja v novega, ki ga je včasih težko "prebaviti", čeprav je v njem več možnosti za uspeh.

## Tutela, un incontro a S. Pietro

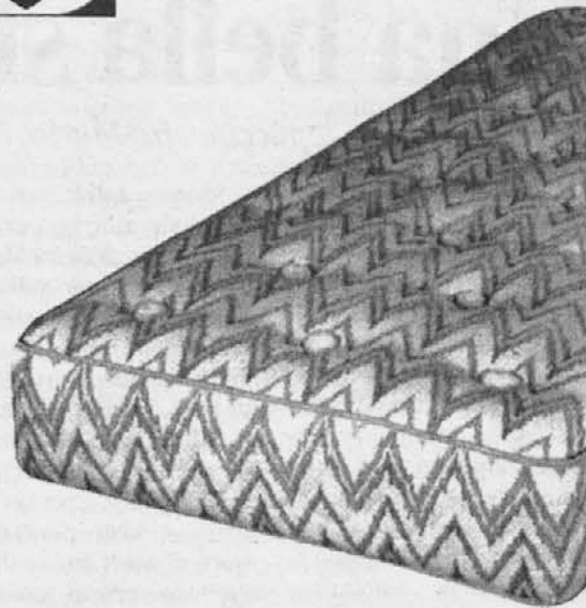
"Le leggi di tutela della minoranza linguistica slovena e per la valorizzazione della lingua e della cultura friulane" è il titolo di un incontro pubblico che si terrà domenica 13 dicembre, a partire dalle 9.30, nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone.

L'occasione viene data dal neocostituito Comitato dei Democratici di sinistra delle Valli, che intende proporsi come parte attiva della vita politica nella nostra zona, partendo da una discussione sui provvedimenti legislativi previsti dalla Costituzione italiana e dalla Carta europea delle lingue regionali e minoritarie. Questi provvedimenti, sostenuti in testi ormai unificati, prima di essere approvati definitivamente dalla Camera e dal Senato - spiega in una nota il Comitato dei Democratici di sinistra - è bene siano esaminati in pubblici incontri dai cittadini e dalle cittadine, dagli enti e dalle associazioni culturali interessate.

All'incontro di domenica parteciperà Elvio Ruffino, deputato della Camera e firmatario della proposta di legge dei Democratici di sinistra.



COMPAGNIA ITALIANA NORD MATERASSI



PROIZVODNJA ŽIMNIC V VSEH MERAH:

- ORTOPEDSKE
- ANALERGENE
- IZ LATEKSA
- IZ LATEKSA IN KOKOSOVH VLAKEN

PONOVA UPORABA NAROCNIKOVE VOLNE

DOSTAVA NA DOM

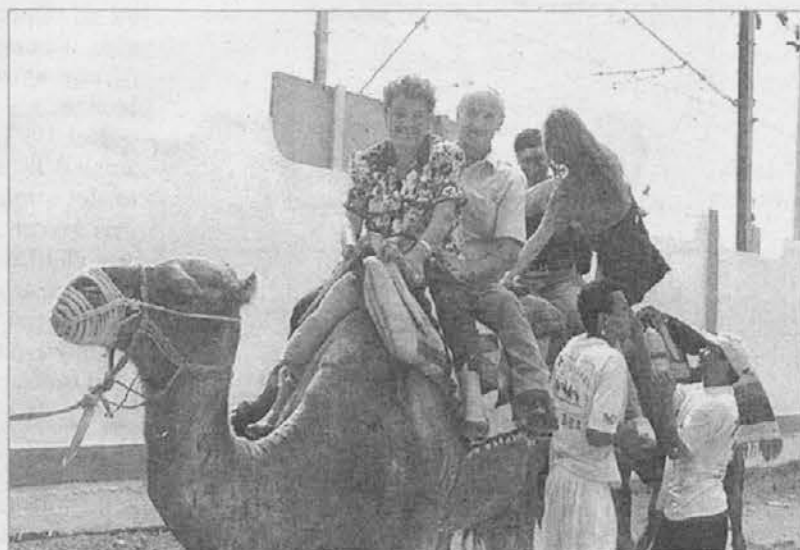
PREVZEM ODRABLJENIH ŽIMNIC

CIVIDALE DEL FRIULI  
PIAZZA S. FRANCESCO  
TEL. E FAX 0432/700019



# "Za se spreluhtat sam šu v Afriko"

Berto Uagratih je hodu po sviete za služiti kruh, seda pa...



Berto se je upu se "pejat" s kamelam

lepua! Oh, ka' san se pre-smeja! San se an spotiu ja, sa' je bla ica, pa je bu-ojs se potit kar laufas po sviete, ku kar miešaš mau-to! San šu pru veselo... varnu pa san se nomalo žalostan zak san paršu na suk!"

Se nan pari, de ti se je dobro godlo, basta pogledat fotografije! An ce si paršu damu na suk, nič hudega, smo šigurni, de tu adnin liete diela si ze "paršparu" za iti kam drugam, kene Berto?

Daržajse nimar takuo veseu an kuražan!

Gor na varh: Berto, kuo si se naštimu? Tle par videmo, kakuo pečejo kruh

Berto Uagratih iz Police diela od kar je biu otrok: dielu je doma, dielu je po sviete, md drugim je kopu tudi karbon v Belgiji, diela tudi seda, ki bi mu živiet buj par mieru. Pa nje za anj živiet "da pensionato". Vseglih pa 'no lieto od tegà, miesca setemberja, je

postudieru: "Ma ka' muorem nimar se potit!"

An takuo je odloču, je decidu iti na ferje. "Pa ne previc blizu duoma. Rad bi šu v kajšan nuov prestor, v kajšan svet nomalo drugače ku naš." An takuo za se spreluhtat nomalo je su v Afriko. "Oh kuo je bluo



Svet Miklavž an "Babbo Natale" sta začela ze nosit darila otruoem za božične praznike. Perinac je dobiu 'no lepo zlato uro, pa njega majhen parjateu Gennariello, ki ima očeta an mater iz Sicilije, 'no majheno pusko, luparo.

V suoli sta se pokazala njih darila an obadva sta se zaljubila tu šenk od te družega, takuo de sta odločila za se jih zamenit.

Ku j' paršu damu, Gennariello je pokazal njega očetu zlato uro an mu poviedu, de jo j' zameniu z luparo.

Oča se j' nicku z zlagam obarnu an mu dau tajšan žluf, de ji videu zvezde!

- Ma tata - je jau joče otrok - ka' sem naredu slavega? Sa' je 'na liepa ura vsa zlata!

- Ja, je liepa, pa kadar kajšan ti porče fardaman teron, tuoj tata an toja mama nosejo roge, ka' mu odguoris? De je deseta an dvajst minu-tu?!?!?!

\*\*\*

Pa za božične praznike je navada kiek senkat tudi tim velikim, ne samuo otruoem. Zatuo Giovannin se j' pobrau v Čedad kupavat an televizor za ga senkat njega ženi Mili-ci.

- Dobar dan, dajte mi an televizor Pilco.

- Na zamierte - mu je hitro odguoriu gospodar - se na reče Pilco, ma Filco, ker Ph se preberè F. Pa tistega niemamo.

- Dajtemi pa an Ponola.

- Vam muorem nazaj poviedat, de tudi telekrat se reče Fonola, ne Ponola. Pa ga niemam tudi telega.

- Ben nu, dajte mi pa an Pilips.

- Tudi tele se kliče Filips ne Pilips, ker ph se bere f. Pa mi se huduo zdi, niemamo an telega!

- Naj bo, de p se bere f, ma forka futana, niemata pru nič v teli butigil!

Marija Ivančicova nam iz Kažarše piše:

## Buohlioni tistim, ki pišejo Novi Matajur

Je puno naročniku, abonatu, ki nam pišejo. So pisma, ki nam storejo zviedet za lepe an žalostne novice, kajšan-krat hvalijo naše dielo, kajšankrat nas tudi pokregajo nomalo. Mi jih vse zvestuo preberemo, nam je vseč imiet take stike, take kontate z našimi ljudmi.

Telekrat publikamo adno letero, ki nam je paršla po faxu dol s Kažarse. Pošjala nam jo je Maria Vogrig - Ivančicova iz Oblice, ki se je poročila v tisto laško vas.

"Za začet vas zahvalim s cielim sarcam. Buoh vam taužintkrat loni vam, an tistim, ki so začel pisat Matajur. Sam prebierala kar sta napisal za rojstvo moje navuode an so mi padale suze gor z oči ku čeriešnje od velikega veseja: veseje za tole lepo cičico, ki se nam je rodila an ki me je storla ratat nona. Buj lepua, ku takuo niesta mogli napisat.

Je pru ries, de se na pozabim mojega mater-nega jezika, zak dostkrat ga guorim an sama s sabo, če nie družega Slovienja s kuom preguorit. Prebieram vse

novice od naših kraju, an barzelette, ki potlè jih muoram pravt po laško! ... Seda vas lepua zahvalim an pozdravim. Daržajta se luštno "saj smo vsi z luštnega kraja z Benecije doma, an ist sam iz Oblice doma!"

Maria, Buohlioni za toje lepe besiede, ki si nam jih pošjala po faxu an potle pa za tiste, ki si nam jih jala po telefone. Takuo znaš lepo guorit po sloviensko, an take parglihe znaš dielat, de se tisti, ki smo ostal tle doma imamo za se navast od tebe! Bi nam muorla vičkrat pisat, bi obogatiela naš dialekt, ki za živiet ima potriebo takih ljudi, kot si ti. Ljudje, ki znajo guorit lepua po našim an ki jih nie spot, pač pa so ponosi bit kar so! Ljudje, ki v kraju, kjer žive so poznani an štimani pru zavojo, ki znajo naš slovienski dialekt, ku ti, ki dol tode te vsi poznajo ku "Marija la slava" an te vsi gledajo, vsi prašajo po te, de jim povies te zadnje pravce, ki jih prebieras na Novi Matajur.

Marija, oglasi se še, napisajnam še kake toje spomine na mlade lieta, kar si živiela v Oblici!

## Trideset liet odtuod doplih poroka...

S čeparne roke: Lucio an Anita, Pia an Tinetto



Ka' smo vam pravli zadnji krat na Novem Matajurju? De v Ursini družini v Sauodnji so lietos praznoval kiek posebnega anker v trecjegre raduo, se ankrat, an je treči, napišemo kiek liepega go mez telo družino.

Parvikrat smo napisal go mez tata an nona Bepulna, potlè go mez mamo an nono Nadaljo an telekrat pa go mez njih otroke. Lietos njih otroc Valen-

tino (Tinetto) an Anita sta praznovala trideset liet njih poroke. Oženila sta se obdva tu an dan, za svet Miheu, na 29. setemberja lieta 1968, v cirkvi v Sauodnji. Tinetto je peju pred utar lepo čečo iz Starmice, Pio Tumičovo; Anita je jala "ja" pa liepemu puobu iz Jeronišča, Lucianu Marchig.

Doplih poroka, doplih senjam za Ursino družino. Od tekrat, takuo ki smo

napisal, je slo napri trideset liet: Tinetto an Pia, Anita an Lucio se imajo radi glih ku tisti dan, an njih družine so tudi zrasle. Anita an Lucio imajo adnega puoba, an adno čečo, ki se kličejo Daniele an Silvia; Tinetto an Pia imajo pa dva puoba, Marca an Mattea.

"Novičam" zelmo se puno veselih dnevu, za prit do zlate poroke, an za napri bomo pa vidli.

Tra gli interessanti reperti in esposizione al Kobariški muzej

# Testimonianze antiche tra Natisone e Isonzo

Come nel Cividalese l'immenso patrimonio archeologico dell'epoca romana ha oscurato le testimonianze preistoriche, così nella valle dell'Isonzo gli spettacolari ritrovamenti dell'età del ferro hanno fatto schermo a quelli dell'Antichità. In tempi recenti le ricerche sull'età antica nella valle dell'Isonzo hanno già dato buoni risultati e parte del nuovo materiale archeologico è accuratamente conservato ed esposto presso il Kobariški muzej di Caporetto, museo che è ben conosciuto soprattutto per l'ampio settore dedicato alla prima guerra mondiale.

Le radici dei grossi insediamenti dell'Alto Isonzo, come si è detto, stanno nella prima età del ferro. Essi ebbero una continuità nell'età del ferro recente come dimostra l'introduzione di nuovi modelli nei manufatti, testimoniati dai reperti dello stile La Tène, che si trovano insieme nelle necropoli ad incinerazione.

A Caporetto le recenti ricerche sul colle Gradič (o colle di Sant'Antonio, sul quale fu costruito l'ossario dei caduti italiani nella prima guerra mondiale) hanno mostrato che l'area di Caporetto fu intensamente abitata anche fra la metà del II secolo a.C. e l'inizio del I secolo d.C., e che essa godette perciò di buone condizioni di vita. Gli insediamenti erano sparsi sulla parte pianeggiante della zona fino a Robič, località in cui furono scoperte tracce delle fondamenta di una abitazione, mentre poco più ad est, su un terrazzo naturale di Staro selo, è stato segnalato un insediamento. Finora non si è riusciti a valutare l'anti-

chità delle macerie del villaggio di Molida, sepolto sotto una grossa frana del Matajur, né ad attribuirlo ad epoca romana o più recente.

Anche il Breginjski kot (la conca di Breginj) presenta evidenze archeologiche di un insediamento protetto presso la chiesa di sv. Helena sopra Podbela, quindi sopra Sedlo presso la chiesa di sv. Križ, dove abbiamo la segnalazione di tombe ad incinerazione. A poca distanza è presente il toponimo Grad, che alluderebbe ad un castelliere, mentre sono invece più affidabili le tracce di una costruzione sul colle sopra Homec in località Na Mlakah. Queste tracce giustificerebbero a loro volta l'esistenza di una strada che dal Friuli, passando per Robidišce e sopra lo Stol (dove è stata raccolta un'ascia di bronzo; di pietra, secondo S. Rutar), conduceva nella valle dell'Uccea e nella conca di Bovec. Costituiva una scorciatoia, utilizzata in periodo estivo, rispetto alla strada che si snodava lungo le valli (S. Rutar, 1899).

I siti che suggerirono con maggior precisione l'esistenza di insediamenti erano indicati indirettamente dalle necropoli protostoriche. Così anche il colle Gradič di Caporetto, che fu oggetto di ricerche e scavi specialistici, accertati anche da esplorazioni in superficie. Secon-



Statuetta di bronzo raffigurante la dea Artemide - Diana, raccolta sul colle Gradič di Caporetto (Kobariški muzej)

do le attese, l'insediamento si trovava sui terrazzi sudoccidentali del colle, alla cui base furono scoperti resti di una costruzione in muratura con arredo domestico, specialmente ceramica.

Nel 1975 la scoperta di

due piccole statuette di bronzo suggerì che uno di questi terrazzi fosse stato oggetto di raccolta abusiva e furono avviati interventi tutelativi. Nel 1982 fu compiuto un sondaggio in una cavità naturale di tipo carsico che conserva-

va un deposito archeologico. I pezzi più rilevanti furono sette statuette di bronzo.

Nel 1993, in considerazione dello sconvolgimento del suolo causato dai vari lavori sul terreno, le ricerche furono coadiuvate dallo strumento di rilevazione del metallo e portarono a nuove scoperte (N. Osmuk).

Inove piccoli bronzi, esposti al Kobariški muzej, sono raffigurazioni di divinità del mondo classico: tre statue rappresentano Apollo, due di stile ellenistico e la terza dovrebbe essere copia di gusto locale di una delle precedenti; Eracle è presente sia in una statua ellenistica, che forse in una più antica, locale; Diana (ossia la greca Artemide) è armata di una lunga lancia, in un'immagine evidentemente adattata a modelli locali.

Come nel Norico, rievocava qui il ruolo di patrona della stirpe ed è protet-

trice dei guerrieri; Venere (la greca Afrodite), dea dell'amore, protettrice della famiglia e della fertilità, è raffigurata nella posa della Venere con il sandalo ed è considerata opera prettamente ellenistica; infine abbiamo la statua di Marte (il greco Ares) - o Eracle - di fattura locale. L'archeologa Nada Osmuk ha già pubblicato interessanti conclusioni, ma in occasione di una mia visita, il signor Hobič, custode del museo mi ha informato che solo due anni fa sono state scoperte altre 17 statuette, e mi ha mostrato la vetrina, già pronta, dove saranno ospitate.

Anche per questo penso di far cosa utile interrompere provvisoriamente la serie riguardante la presenza archeologica romana nella valle dell'Isonzo per completare più rapidamente quella protostorica, dell'età del ferro, ed evitare oltretutto ad un indesiderato anacronismo. (Venezia, 39)

Paolo Petricig

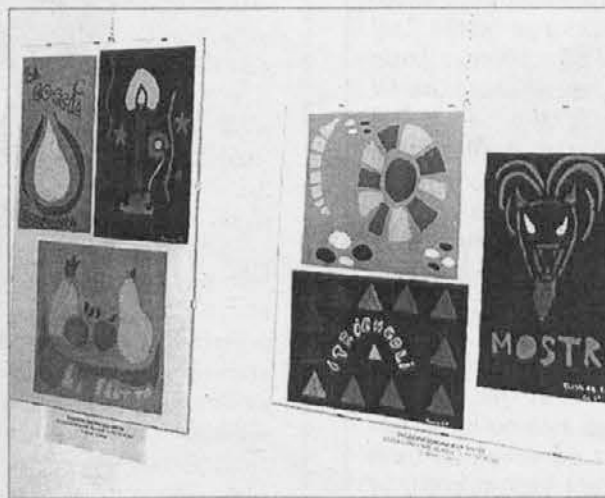
S. Rutar - Beneska Slovenija - Matica Slovenska, Ljubljana 1899

Nada Osmuk - Kobariški muzej, 1997

## Galebova razstava v prostorih NTKB

Ze par tednov je v prostorih Nove tržaske kreditne banke v ulici Carlo Alberto v Cedadu Galebova razstava, na kateri je razstavljenih več kot petdeset izdelkov otrok vseh petih razredov dvojezične osnovne šole iz Spetra.

Razstava bo ostala na ogled se ves mesec december, te dni pa bo odprta podobna razstava tudi v novi podružnici NTKB v Gorici. Razstava je imela lep uspeh tudi v Trstu, kjer je bila v prostorih podružnice NTKB na Mitnici. Vodstvo Nove



tržaske kreditne banke je z razstavami v lastnih prostorih vsekakor dokazalo občutljivost do

malih likovnih ustvarjalcev, ki prispevajo svoje risbe za revijo Galeb.

## BENEŠKE KRIŽANKE rešitev prejšnje številke

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| K | O | Z | A | R | C | M | I | L | I | C | A |
| A | M | A | M | I | N | O | R | I | C | E |   |
| R | A | K | I | M | A | R | I | Z | A | M |   |
| K | R | I | P | A | D | A | N | O | J | A |   |
| O | A | B | E | R | I | C | A | P | A | R |   |
| S | C | U | K | A | Z | I | K | R | I | K |   |
| K | A | R | N | J | A | U | L | I | C | A |   |
| T | O | C | E | J | O | G | L | E | D | A |   |
| O | R | A | L | E | G | R | I | C | E | M |   |
| C | I | C | A | S | N | E | T | E | S | A |   |
| I | T | A | S | T | I | J | A | K | T | R |   |
| L | O | S | U | O | L | E | B | R | A | T |   |
| A | M | O | K | R | A | B | U | O | N | I |   |
| D | E | B | E | U | M | A | R | T | I | N |   |
| K | A | D | A | R | V | A | R | T | A | C | A |

## Pri kozolcu

MRZLA BURJA HUI, HUI, HUI  
CEZ RAVEN SE ZAPODI.

ONKRAJ POLJA MLAD SNEŽAK  
STARO METLO DVIGNE V ZRAK:

"KAM PA, STRINA? ČAKAJ! STOJI!  
V PLESU SKUSI SE Z MENOJ!"

BURJE SIKNE: "BRZ S POTI!"

SKOZ KOZOLEC MU ZBEZI.

JEZNO KRIKNE BELI MOZ:  
"V ROKE SE PRIPLA MI BOS.

EJ, POTEM BO SLO ZARES,  
KOT VRTINEC BO TA PLES!"

"KRA!" ZAKRKA CRNI VRAN,  
MOZ OBSTANE KOT VKOPAN.

ZASTRMI SE V BLIZNJI BREG,  
KMALU GA ZAMETE SNEG...

Vojan Tihomir Arhar

## Settemila anni fa ...il pane

C'è anche la ricostruzione a grandezza naturale del "Riparo di Bizarzo" tra i siti preistorici del Friuli-Venezia Giulia ospitati nella mostra inaugurata sabato 5 dicembre a Udine, nella chiesa di San Francesco (largo Ospedale vecchio), dal titolo "7000 anni fa... il primo pane. Ambienti e culture delle società neolitiche".

La rassegna è curata dal Museo friulano di Storia naturale e riunisce per la prima volta in Italia materiali di eccezionale valore scientifico appartenenti alle due principali correnti culturali presenti nel Neolitico europeo, snodo fondamentale nella storia dell'essere umano.

I reperti esposti nella mostra, che rimarrà aperta fino al 2 maggio 1999 (orari 9-12.30 e 15.30-19, chiusa il lunedì), sono stati raccolti grazie alla collaborazione, oltre che di alcune Sovrintendenze archeologiche regionali, di tre musei ungheresi.

Gran parte dell'esposizione, oltre ai siti preistorici, comprende ceramiche, strumenti agricoli, monili, opere d'arte e ossidiane risalenti a settemila anni fa.

## RISULTATI

### 1. CATEGORIA

Bearzicolugna - Valnatisone

### 3. CATEGORIA

Savognese - Fortissimi

### JUNIORES

Valnatisone - Natisone

### ALLIEVI

Valnatisone - Fortissimi

### GIOVANISSIMI

Audace - Savorgnanese

### AMATORI

Chiopris - Real Filpa

Pol. Valnatisone - Amaro

Coop. Premariacco - Valli Natisone

Vertikal - Bottega longobarda

Al Bokal - Drenchia/Grimacco

Ediltomat - Psm sedie

Passons - Fantoni

### CALCETTO

Las Vegas - Merenderos

Mai dire gol - Padur est

Paradiso dei golosi - S. Marino n.p.

## PROSSIMO TURNO

### 1. CATEGORIA

Valnatisone - Bujese

### 3. CATEGORIA

Buttrio - Savognese

### JUNIORES

Azzurra - Valnatisone

### ALLIEVI

Mereto Don Bosco - Valnatisone

### GIOVANISSIMI

Audace - Gemonese

### AMATORI

Al sole due - Real Filpa

Fagagna - Pol. Valnatisone

Valli Natisone - Pers/S. Eliseo

Vertikal Val Torre - Moulin rouge

Drenchia/Grimacco - Ai frati

Psm sedie Cividale - Old afa

Fantoni - Pasian di Prato

### CALCETTO

Da Picin - Padur est

AL Ledra - Paradiso dei golosi

## CLASSIFICHE

### 1. CATEGORIA

Venzona\* 26; Costalunga\* 23; Tavagnacco, Tarcentina 21; Union\* 20; Gemonese 19; Valnatisone\*, Riviera 17; Reanese 16; Domio\* 15; Zaulle Rabujese\*, Natisone 12; Torreeanese, Bujese 9; Tre stelle 8; Bearzicolugna 5.

### 3. CATEGORIA

Nimis, Fulgor 19; Comunale Faedis\*, Serenissima, Stella Azzurra 17; Buttrio 15; Savognese\*, Ciseriis\* 12; Cormor 10; Gaglianese 8; Chiavris\*\*\* 7; Fortissimi 1.

### JUNIORES

Tavagnacco 25; Valnatisone 24; Pagnacco 21; S. Gottardo 15; Comunale Faedis 12; Natisone, Cividalese, Reanese, Chiavris 11; Azzurra 10; Buttrio 9; Cussignacco 7; Assosangiorgina 5; Serenissima 3

### ALLIEVI

Mereto Don Bosco\* 25; Buonacquisto, Nimis 17; Chiavris\*, Bujese\*, Valnatisone\*\* 15; Reanese 13; Fortissimi\* 12; Le-stizza\*, San Daniele 10; Rivolto\* 9; Tavagnacco\* 4; Ragogna\* 3; Pasian di Prato 1.

### GIOVANISSIMI

Savorgnanese, Pagnacco 26; Gemonese 20; Astra 92, Majanese 18; Audace\* 15; Tre Stelle 14; Riviera 13; Biauzzo 10; Mereto Don Bosco\*, Assosangiorgina 8; Tavagnacco 7; Torreeanese, Gaglianese 5.

### AMATORI (ECCELLENZA)

Warriors, Coopca Tolmezzo 12; Real Fil-

pa Pulfero, Bar Corrado 11; Mereto di Capitolo 10; Turkey pub, San Daniele 9; Al Sole due, Mobili Mirai 8; Chiopris 7; Termokej Rivarotta 6; Hypobank 5.

### AMATORI (1. CATEGORIA)

Racchiuso 14; Fagagna 11; Valli del Natisone, Treppo Grande, Coop Premariacco 10; Pol. Valnatisone\*, Rojalese, Pers Sant'Eliseo 9; Amaro, Team Calligaro 8; Venzona\* 6; Montenars 2

### AMATORI (2. CATEGORIA)

Dinamo Korda 16; Bottega longobarda\*, Ai frati 12; Argonauti, Sedilis 10; Agli amici 9; La tana del luppolo\*, Vertikal 8; Drenchia/Grimacco 6; Al Bokal\*, Moulin rouge 5; Sittin 3.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatoriali sono aggiornate alla settimana precedente.

\* Una partita in meno, \*\* Due partite in meno, \*\*\* Tre partite in meno.

Con un gol di Alex Faracchio nel finale di gara l'Audace si riscatta dalla sconfitta con il Biauzzo

# I Giovanissimi in "zona Cesarini"

I locali in formazione rimaneggiata costringono la capolista al primo ko

AUDACE-SAVORGNANESE

1-0

Audace: Besić, Floram, Bergnach, Ruttar, Chiabai, Dugaro, Rucchin (24' st. Bellida), Bastiancig, Faracchio, Cendou, Crisetig.

Merso di Sopra, 6 dicembre - I Giovanissimi, reduci dalla sconfitta di Biauzzo, hanno affrontato oggi la capolista Savorgnanese. L'incontro, programmato a Marsure di sotto, è stato spostato nelle Valli per problemi organizzativi degli ospiti. I locali, scesi in campo largamente rimaneggiati, hanno chiamato due giocatori della categoria inferiore, Simone Crisetig e Gabriele Dorbold,

quest'ultimo in panchina. L'Audace ha disputato una buona gara riuscendo a procurare alla capolista il primo dispiacere stagionale.

Dopo un primo tempo equilibratissimo, ma senza avere corso nessun pericolo, l'Audace ha cominciato a credere, durante l'intervallo, alla possibilità di salire alla ribalta.

Dopo soli quaranta secondi Filippo Rucchin si trovava solitario con la palla al piede ma calciava la sfera sul portiere in uscita. Al 7' Adnan Besić usciva sui piedi di un attaccante avversario evitando il peg-

gio. Al 9' un calcio di punizione di Bastiancig impegnava il portiere ospite. L'unico serio pericolo per la porta di Besić arrivava al 19' quando un colpo di testa di un attaccante ospite finiva a fil di traversa. A quattro minuti dal termine

si registrava l'espulsione di un giocatore ospite per le proteste nei confronti dell'arbitro. Mancavano due minuti alla fine dell'incontro e su azione conseguente a calcio d'angolo l'Audace si portava meritamente in vantaggio. Alex

Faracchio, approfittando di un'uscita a vuoto del portiere ospite ed in semirovesciata, mandava la sfera a gonfiare la rete.

Nei restanti minuti i locali amministravano il vantaggio senza correre alcun rischio. (p.c.)

## Slovenski "azzurri" nagrajeni

Minulo soboto je bilo več slovenskih športnikov v Italiji deležno pomembnih priznanj. Nagrade so podelili v tržaški športni palači, kjer je bila velika športna prireditelj, ki jo je organizirala tržaška sekcija združenja "Azzurri d'Italia".

V tem združenju so organizirani nekdanji in sedanji državni reprezentanti vseh športnih disciplin, letos pa so prejeli priznanje športniki, ki so v letošnji tekmovalni sezoni oblekli dres italijanske državne reprezentance. Kot je v svojem nagovoru poudarila predsednica združenja Marcella Skabar Bartoli, ne gre samo za zmagovalce, ampak za vse tiste, ki so dosegli ta velik uspeh, da so bili vključeni v reprezentanco. In nedvomno je tudi velik uspeh, da je bilo v reprezentancah tudi toliko športnikov iz vrst slovenske manjšine.

Kot člani slovenskih društev so bili nagrajeni jadralca Sirene Arianna Bogatec, jadralca Cupe Jaro Furlani in Johana Kriznic, ski-rolkarica društva Mladina Mateja Bogatec, kotalkarica društva Polet Tanja Romano, plavalca Maja Fichfach ter atletinji Claudia Coslovich in Margareth Macchiut.

Dal cassetto dei ricordi: questa fotografia risale al 1966 ed è stata scattata prima di un incontro amichevole giocato a Lubiana dalla Valnatisone



# Sulla ruota degli amatori esce solo l'ics

Dalla trasferta ad Udine col fanalino Bearzicolugna la Valnatisone ritorna con il bottino di un solo punto. A siglare il gol del momentaneo vantaggio per gli azzurri è stato Danilo Brandolin.

La Savognese rifila un poker ai Fortissimi. I valligiani allenati da Flavio Chiacig sono andati a segno con Benati, Meneghin, Cernotta e con l'udinese Sarno che ha realizzato la classica rete dell'ex.

Sudata vittoria degli Juniores della Valnatisone che, dopo avere sprecato diverse opportunità e colpito due pali con Peddis, sono riusciti a cinque minuti dal termine a scardinare la porta dei ragazzi allenati dall'ex Claudio Moratti.

In attesa del recupero con la Bujese, gli Allievi della Valnatisone hanno surclassato i Fortissimi. Tre reti di Maurizio Suber e due di Besić sono il bottino dei ragazzi allenati da



Gli Juniores della Valnatisone che sabato hanno affrontato il Natisone

Gianfranco Armellini.

Nel campionato amatori di Eccellenza il Real Filpa di Pulfero, grazie al pareggio di Chiopris a reti inviolate, si mantiene ad un passo dalla vetta.

In prima categoria due pareggi per la Valli del Natisone e la Polisportiva Valnatisone di Cividale.

Per gli "skrati" è andato in gol su punizione Mauro Clavara. I ducali sono passati per primi in vantaggio con un guizzo di Giovanni Dominici, fallendo in più

di una occasione il colpo del definitivo ko nei confronti dell'Amaro. I carnici a dieci minuti dalla fine, su azione di contropiede, si sono riportati in parità.

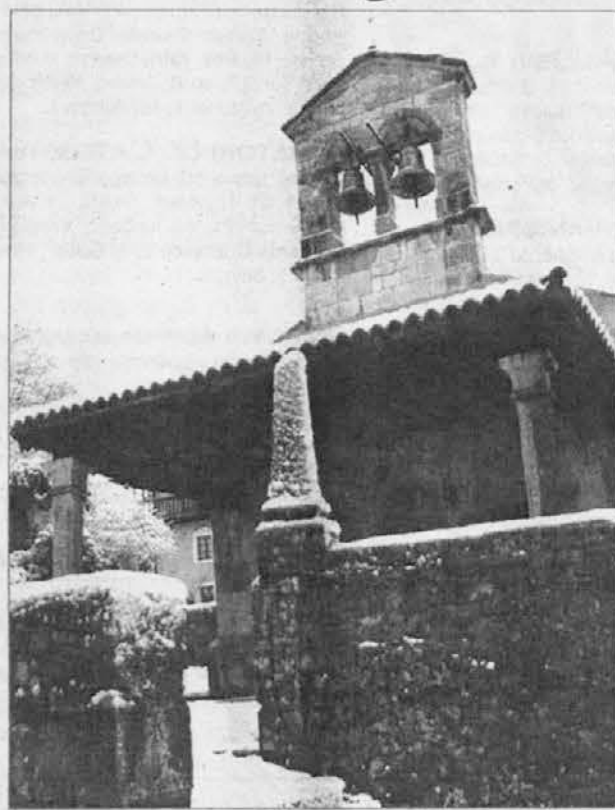
In seconda categoria la Vertikal Alta Val Torre costringe al pareggio la seconda in classifica, la Bottega longobarda.

Il Drenchia/Grimacco ottiene un buon punto a Ziracco contro il Bokal. Gianni Qualla mette alle spalle dell'ex compagno di squadra Ettore Tomasetig

il pallone del vantaggio, costringendo così i padroni di casa ad una difficile rimonta.

Nel girone A degli Over 35 la Psm sedie di Cividale passa in vantaggio a Felletto Umberto con un gol realizzato di testa da Go-deas. I ragazzi allenati da Scoyni restano successivamente in dieci a causa di un'espulsione. Con un gioco troppo pesante gli udinesi arrivano a riequilibrare la gara a dieci minuti dal termine. L'altra formazio-

# V nediejo bo sveta Lucija



Lietos koledar nam je naklonjen: senjam svete Lucije na jezeru (takuo pravejo vasnjani iz Kravarja, zak ankrat atù je bla uodà) ki je na 13. dicemberja, lietos pride glih tu nediejo, takuo bomo mogli se lieuš praznovat tel senjam. Lahko se parložejo vasnjanom, ki žive šele v vasi, tudi tisti, ki so šli dol v dolino al v mieste stat, pru takuo se nam parložejo an tisti, ki žive v bližnjih vaseh.

Sveta maša bo ob 11. v cirkvici Svete Lucije. Pieu bo domači zbor, koro an tiste naše lepe piesmi nas popejejo na tiste cajte, kar predvsem te mladi so parhajal v Kravar za praznovat an počastit telo svečenico. Za spoštovat naše navade, blizu cirkve

bo lietos tudi kolačarica. Paš kuo bojo vesel te mali (an tudi te veliki!), kar zagledajo lepou zložene na zbrinčjo, glih ku ankrat, kolače, karamele vsieh barv, koluorju an za te velike tudi brulè, čaj an druge gorke pijače! Ce bo liepa ura, bojo v turme tudi tonkači tonkal an takuo, ki muore bit na vsakim domačim sejmu, na bo manjkala domača ramonika, ki nam bo godla naše domače viže. Smo sigurni, de na bo težkuo ušafat kajšnega, za zapiet vsi kupe naše domače piesmi...

Ja, bo pru an liep, domači senjam an s tem preomagamo tudi velik mraz, ki tele dni partiska naše vasi an doline... bo veselo an lepou, ku ankrat.

Pridita na naš senjam!

## PODBONESEC

**Tarčet**  
**Vič ku an miliardo:**  
**ga je uduobu al ne?**

Pravejo vsi de ja, de je an uduobu an miliardo an sestuomilionu v Velden, kamar je šu igrat v kazinò. On, Camillo Mellisa iz naše vasi, prave de ne, de ga nie bluo v Avstriji že Buog vie ki cajta an de magar de bi biu on tist srečan clovek. Po avstrijskih gjornalah je napisano, de 18. novemberja an mož, ki se klice M.C. an ima 44 liet, Italijan, je igru na Magic five jack pot: spindu je samuo 4.000 an je uduobu vse tiste milione. Novica se je arzšerila an takuo se je zvičelo an tle doma.

Ce je takuo ki prave on, se nam pru huduo zdi, sa' mi se pru troštamo, de je on tisti srečan clovek an magar, de bi jih bluo se puno takih tle po naših vaseh an magar... an mi med njimi.

## Žalostna novica iz naše vasi

V videmskem špitale je umaru naš vasnjan Mario Banchig. Imeu je 82 liet.

Na telim sviatu je zapustu ženo, sinuove, neviste, navuode, sestro, kunjade an vso zlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v četartak 3. dicemberja popudan v Landarje.

## SPETER

**"Devetica"**  
**po naših vaseh**

Devetica, tista liepa navada, ki ankrat so jo imiel povserode tle po Nediskih vaseh za Božič, jo molejo šele par kajšnim kraju. Zadnji krat sta prebral, kje jo bojo molil v garmiškem kamunu. Telekrat vam pa napišemo pa kje jo bojo molil v špietarski fari od 15. do 23. dicemberja, ob osmi zvičer.

V torak 15. bojo na varsto Lipa an Petjag, an bojo molil v kapelci, ki je na sred Petjaga; v sriedo 16. bo v Nokuli, v družini Suber; v četartak 17. pridejo na varsto Tarpeč an Kočeb, molili jo bojo v družini Chiabai; v petak 18. bo v cirkvi v Azli; v saboto 19. v cirkvi v Klenji; v nediejo 20. bo za vasi Sarženta an Bjarč an se zberejo v družini Pittioni D.; v pandiejak 21., ob stierih popudan jo bojo molil v duomu za te stare v Spietre; v torak 22. se zberejo v Mečani, par Jolandi an v sriedo 23. se zaključi v cirkvi v Barnase.

## Bjarč

### Zapustila nas je Andreina Marseu

Andreina Marseu, uduova Cucovaz, Kekacova tle z naše vasi, nie vič med nam. Ušafal so jo martvo tan domà. Imiela je 71 liet. V žalost je pustila hčere Lidio, ki je živiela ta par nji, an Loretto, ki živi pa v Cedade, zeta Maria, navuodo Martino an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga ali v Spietre v sriedo 25. novemberja zjutra. Naj v mieru počiva.

## SVET LENART

**Zabardo - Galjan**  
**Žalostna novica**

V čedajskem rikoverje, kjer je živeu tele zadnje cajte z ženo Almo, je za venčno zaspau Giuseppe Dugaro. Učaku je zaries vesoko starost, 93 liet.

Giuseppe je biu Toncove družine iz Podkravarja, za zeta pa je parsu v Basčinelovo hišo v Zabardo. Že puno puno liet od tegà je šla vsa družina živet v Galjan.

Z njega smartjo je v žalost pustu ženo, hčere Elviro, Mariucci, Elso, sinuove

Mirka an Luciana, ki je tam v Kanadi, zete, neviste, navuode an vso drugo zlahto.

Pogrebna maša je bla v Galjane v petak 4. dicemberja, venčni mier pa bo počivu v čedajskim britofe, kjer so ga podkopali.

## SREDNJE

**Klinac**  
**Zbuogam Rino**

V čedajskem špitale je umaru Rino Clinaz. Imeu je samuo 51 liet. Puno cajta je biu bolan, zadnje cajte je biu pru slap. Rikoveran je biu an v Vidme, kjer so ga varval nuoc an dan.

Rino je biu Kanaucanove družine iz Klinca, mikenavaščina v srienjskim kamune, ki se zaries zgubja. Seda v vasi sta ostala samuo na dva: brat od Rina, Mario, an njega tetà, Ernesta. Kak cajt od tegà je umarla an mama od Rina, Gusta.

Z njega smartjo je v žalost pustu brate Maria an Gianna, kunjado Tereso, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu go par svetim Pavle (Cernečje) v četartak 10. dicemberja.

## Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 14. DO 20. DICEMBERJA

Podboniesac tel. 726150

OD 12. DO 18. DICEMBERJA

Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

## VENDO

Volkswagen Golf GL  
anno 1991 di color  
nero, ottimo stato.  
Prezzo da concordare.  
Tel. 0432/727681,  
ore pasti.

## VENDO

fornello quasi  
nuovo, in ottimo  
stato, con piccolo  
forno, getto aria  
calda.  
Tel. 0432/714303

## SVENDO

casa in ristrutturazione,  
al grezzo in  
Merso superiore.  
Tel. 0432/520912  
(Ruttar R.)

## Miedihi v Benečiji

### DREKA

doh. Vittorino Bertolini

Kras: v sredo ob 12.00  
Debenje: v sriedo ob 15.00  
Trinko: v sriedo ob 13.00

### GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:  
v pandiejak ob 11.00  
v sriedo ob 10.00  
v četartak ob 10.30

doh. Vittorino Bertolini

Hlocje:  
v pandiejak ob 11.30  
v sriedo ob 10.30  
v petak ob 9.30  
Lombaj: v sriedo ob 15.00

### PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:  
v pandiejak ob 8.30 do 10.00  
an od 17.00 do 19.00  
v sriedo, četartak an petak  
od 8.30 do 10.00  
v saboto od 9.00 do 10.00  
(za dieluce)

Carnivarh:  
v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:  
v četartak od 15.00 do 16.00

### SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:  
v torak ob 10.30  
v petak ob 9.00

doh. Vittorino Bertolini

Sriednje:  
v torak ob 11.30  
v četartak ob 10.15

### SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:  
v pandiejak, torak, četartak  
an petak od 10.30 do 11.30  
v sriedo od 8.30 do 9.30

### SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:  
v pandiejak an četartak  
od 8.30 do 10.30  
v torak an petak  
od 16.30 do 18.  
v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:  
v pandiejak, torak, četartak,  
petak an saboto  
od 9.00 do 10.30  
v sriedo od 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:  
od pandiejka do četartka  
od 9. do 11v petak od 16.30  
do 18. (tel. 0432/727694)

### PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:  
v sriedo an petak  
od 10.00 do 11.30  
v pandiejak, torak, četartak

### SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:  
v pandiejak od 8.00 do 10.30  
v torak od 8.00 do 10.00  
v sriedo od 8.00 9.30  
v četartak od 8.00 do 10.00  
v petak od 16.00 do 18.00

doh. Vittorino Bertolini

Gorenja Miersa:  
v pandiejak od 9.30 do 11.00  
v torak od 9.30 do 11.00  
an od 17.00 do 18.00  
v četartak od 11.30 do 12.30  
v petak od 10.00 do 11.00

### Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od  
20. do 8. zjutra an od 14. ure v  
saboto do 8. ure v pandiejak.  
Za Nediške doline: tel. 727282.  
Za Cedad: tel. 7081.  
Za Manzan: tel. 750771.

## Informacije za vse

### Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081.

### Ambulatorio di igiene

Attestazioni  
e certificazioni  
v četartak od 9.30 do 10.30  
Vaccinazioni  
v četartak od 9. do 10. ure

### Consultorio familiare

### SPETER

Ostetricia/Ginecologia  
v torak od 14.00 do 16.00;  
Cedad: v pandiejak an sriedo  
od 8.30 do 10.30;  
z apuntamento, na kor pa  
impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon  
v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico  
Gorska skupnost Nediških  
dolin (tel. 727565)

### Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm:  
ob 6.36\*, 6.50\*, 7.10,  
7.37\*, 8.07, 9.10, 11., 12.,  
12.17\*, 12.37\*, 12.57\*,  
13.17, 13.37, 13.57, 14.17\*,  
15.06, 15.50, 17., 18.,  
19.07, 20.

### Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20\*, 6.53\*, 7.13\* 7.40,  
8.10\*, 8.35, 9.30, 10.30,  
11.30, 12.20, 12.40\*, 13.,  
13.20\*, 13.40, 14., 14.20,  
14.40, 15.26, 16.40,  
17.30, 18.25, 19.40,  
22.15, 22.40

\* samuo čez tiedan

### Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad.....7081  
Bolnica Videm.....5521  
Policija - Prva pomoč.....113  
Komisarjat Čedad.....731142  
Karabinierji.....112  
Ufficio del lavoro.....731451  
INPS Čedad.....700961  
URES - INAC.....730153  
ENEL.....167-845097  
ACI Čedad.....731987  
Ronke Letališče.....0481-773224  
Muzej Čedad.....700700  
Čedajska knjižnica.....732444  
Dvojezična šola.....727490  
K.D. Ivan Trinko.....731386  
Zveza slov. izseljencev.....732231

### Občine

Dreka.....721021  
Grmek.....725006  
Srednje.....724094  
Sv. Lenart.....723028  
Speter.....727272  
Sovodnje.....714007  
Podbonesec.....726017  
Tavorjana.....712028  
Prapotno.....713003  
Tipana.....788020  
Bardo.....787032  
Rezija.....0433-53001/2  
Gorska skupnost.....727281

## novi matajur

Odgovorna urednica:

**JOLE NAMOR**

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.  
Cedad / Cividale  
Fotostavek in tisk  
PENTA GRAPH srl  
Videm / Udine



Veljanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 50.000 lir  
Poštni tekoci račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad - Cividale  
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST  
Partizanska, 75 - Sezana  
Tel. 067 - 73373  
Ziro račun SDK Sezana  
Stev. 51420-601-27926  
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASI: 1 modulo 20 mm x 1 col  
Komerziali L. 25.000 + IVA 19%